

NEOCLASSICISMO

E PREROMANTICISMO

Ci troviamo negli ultimi decenni del '700, quando vennero alla luce i resti di Pompei ed Ercolano, città mantenute intatte dalle ceneri del Vesuvio che avevano sollecitato la curiosità verso l'arte classica.

- Il Neoclassicismo è, quindi, collegato alle **scoperte archeologiche**, e nasce come reazione al tardo Barocco e Rococò.

Il settecento è anche un grande periodo di trasformazioni: inizia con il declino delle monarchie e termina con la Rivoluzione Francese (1789) e l'ascesa al potere di Napoleone Bonaparte (1799).

- In quest'epoca, in Europa e specialmente in Francia, si diffonde l'**illuminismo** (un movimento filosofico e politico nato agli inizi del '700, in Inghilterra).
Le aspirazioni che vogliono gli illuministi - ovvero una società di uomini liberi e con uguali diritti - vengono riassunte nel motto della Rivoluzione Francese: "**Libertà, Uguaglianza e Fraternità**".

Per raggiungere la libertà dell'individuo, gli intellettuali illuministi promuovono l'istruzione per tutti (pubblica, obbligatoria e gratuita) e realizzano la prima **Enciclopedia**: un'opera che condensa tutto il sapere universale in modo chiaro e ordinato.

In campo artistico, l'Illuminismo si traduce nel **Neoclassicismo**, con la ripresa dell'arte classica (in quanto portatrice di bellezza ideale e di alti valori morali). Quindi, il Neoclassicismo, iniziato nella seconda metà del Settecento, si indirizza verso la ripresa dell'arte classica con i suoi principi di equilibrio, proporzione, serenità ed eliminazione di ogni eccesso.

- L'apice della pittura neoclassica è rappresentato da Jacques-Louis David, Jean Auguste Dominique Ingres e Antonio Canova.

Negli ultimi anni '700 e i primi dell'800, si riscontrarono in Italia tendenze opposte a quelle neoclassiche. Esse si manifestavano con ossessione personale ed amore per atmosfere lugubri e malinconiche.

Esponente vicino a questo periodo fu Goethe, il quale scrisse "*I Dolori del giovane Werther*", un romanzo che scaturisce da un movimento chiamato "**Sturm und Drang**" (Tempesta e Impeto), nonché l'annuncio del **Romanticismo**; il motivo principale di questo movimento era l'originalità dell'artista con tutto il suo *pathos* (sfera dei sentimenti).

Importanti furono le opere di Johann Joachim Winckelmann, il quale sosteneva la **teoria del 'bello ideale'**: l'umanità intera aveva raggiunto il suo massimo splendore nel periodo greco e latino, quindi l'artista, secondo lui, deve imitare le opere prodotte in quel periodo, perché le loro opere possiedono una bellezza e un'armonia che nel mondo reale non esistono.